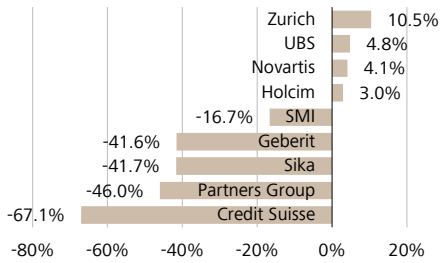
Commento sul mercato

In questo inizio d'anno, a un avvio positivo dei mercati azionari si contrappone un peggioramento dell'economia che, nel settore tecnologico USA, causa già massicci tagli di posti di lavoro.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Top e flop dello SMI
Enormi differenze di rendimento nel 2022



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'anno scorso, la differenza di rendimento tra l'azione più forte e quella più debole dello Swiss Market Index (SMI) è stata di quasi l'80%. Mentre i titoli del gruppo assicurativo Zurich sono aumentati di un buon 10%, quelli della grande banca Credit Suisse (CS) hanno perso circa due terzi del loro valore. Solo quattro azioni hanno chiuso l'anno in positivo. Tali differenze di performance non sono insolite. Nel 2021, la dispersione era superiore al 90%. Quell'anno, le azioni del gruppo di beni di lusso Richemont avevano spiccato il volo, con un aumento del 71%. Già allora, con una performance del -22%, i valori di CS erano il fanalino di coda dello SMI.

IN PRIMO PIANO

«Penny stock» richieste
A inizio anno, hanno guidato il listino, con utili di corso a due cifre, azioni che costano meno di un franco. Arundel, Addex, Kinarus & co. esigono però dagli investitori nervi saldi.

IN AGENDA

Prime impressioni sull'esercizio 2022
La prossima settimana Sika, u-blox e Bossard pubblicheranno i dati di fatturato per il 2022. Sarà interessante vedere se oseranno già formulare una prospettiva.

Inizio d'anno positivo: i mercati azionari hanno iniziato bene il nuovo anno. Quanto durerà l'effetto di gennaio, si vedrà. Sebbene i risultati di esercizio saranno pubblicati solo nelle prossime settimane, alcune aziende hanno già divulgato prime indicazioni. Ad esempio, alla luce del forte rincaro dei prezzi dell'elettricità, il gruppo energetico BKW prevede un risultato, a livello di EBIT, di circa CHF 1 miliardo – dopo CHF 395 milioni nel 2021. Il produttore di celle solari Meyer Burger ha raggiunto il volume di produzione auspicato nel 2022, confermando il proprio obiettivo per quest'anno. L'anno scorso, anche le ferrovie della Jungfrau hanno aumentato il numero di visitatori sullo Jungfraujoch di un buon 70% a 625'000. Mentre la tendenza alla normalizzazione rimane quindi intatta, la strada verso il risultato record del 2019, quando l'azienda aveva trasportato un milione di visitatori, è ancora lunga. Meno positiva è stata la situazione per le società di partecipazione HBM e Nebag che, a fine 2022, contabilizzano un valore nominale inferiore. Cattive notizie giungono anche dal settore tecnologico USA. Il rivenditore online Amazon prevede infatti di tagliare 18'000 posti di lavoro, mentre il gruppo di software Salesforce sopprimerà il 10% degli impieghi.

L'inflazione scende, ma a livello elevato: in Svizzera, a dicembre, il tasso d'inflazione è stato leggermente in calo. Con il 2.8%, il valore era 0.2 punti percentuali sotto quello di novembre. Il calo va ricondotto soprattutto alla diminuzione dei prezzi di carburanti e gasolio. Dato che a gennaio i prezzi dell'elettricità vengono corretti al rialzo, per un cessato allarme è ancora troppo presto. Quanto bene la Svizzera si difenda in materia di inflazione, lo mostra anche uno sguardo alla Germania, dove i dati dell'inflazione sono certo a loro volta in calo, ma, con l'8.6%, sono ben tre volte superiori a quelli del nostro paese.

Cina sotto pressione: sebbene a medio termine l'abbandono della strategia zero COVID dovrebbe riportare l'economia cinese sulla via della crescita, gli effetti immediati sono incerti. L'aumento dei contagi da coronavirus a dicembre, ha dapprima causato problemi di produzione. Di conseguenza, rispetto a novembre, l'indice dei responsabili degli acquisti è sceso da 49.4 a 49.0. Per la quinta volta consecutiva esso si attesta al di sotto di 50, valore ritenuto essere la soglia tra crescita e contrazione. Ospedali stracolmi e molti decessi potrebbero inoltre frenare la propensione al consumo dei cinesi. È dunque senz'altro possibile che le cose peggiorino ancora, prima che la situazione si distenda.

Tesla delude: nel quarto trimestre, con la consegna di 405'278 veicoli, il produttore di auto elettriche ha stabilito un record, deludendo tuttavia le aspettative degli analisti. L'azienda risente della debole domanda in Cina, dell'aumento della concorrenza nel settore automobilistico e di persistenti problemi logistici. Dopo la pubblicazione di questi dati, i valori hanno perso a tratti fino al 15%. I risultati verranno pubblicati il 25 gennaio e si vedrà allora in che modo il calo della domanda ha influito sui margini. Sebbene l'anno scorso le azioni abbiano perso già il 65% del valore, l'azienda è pur sempre quella con la maggiore capitalizzazione di mercato del settore automobilistico.

Prospettive cupe: nonostante a dicembre gli indici dei responsabili degli acquisti europei siano saliti di 0.7 punti percentuali, con 47.8 rimangono al di sotto della soglia di crescita di 50. Registrano una contrazione anche i pendant USA che, a dicembre, sono scesi da 49.0 a 48.4. Quali indicatori anticipatori, tali valori segnalano un rallentamento dell'attività economica. Ciò avviene in linea con la politica monetaria della Fed. Come risulta dai verbali dei banchieri centrali, per il 2023 essi puntano a un ritmo molto più lento, relativamente all'inasprimento della loro politica monetaria. Tuttavia, non si prevedono ancora riduzioni dei tassi. La Svizzera, intanto, si distingue: a dicembre l'indice dei responsabili degli acquisti dell'industria è infatti salito di 0.2 punti a 54.1, segnalando quindi chiaramente una crescita.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.